Doc. N. 834/1

Raggruppamento Carabinieri Investigazioni Scientifiche
Reparto Investigazioni Scientifiche di Roma
Sezione "Fonica ed Audiovideo"
Tel.: 06 80980405 fax: 06 33566337 e-mail: risrmit@carabinieri.it

DECLASSIFICATO
cfr. Comunicazioni del Presidente
del 17/1/2018

~~RISERVATO~~

N. 00803/143 AV di prot. IT 2015 Roma, lì 28 Novembre 2016
Rif. f.n. 1068 di prot. del 30 settembre 2015

OGGETTO: Accertamenti su richiesta della Commissione Parlamentare di Inchiesta sul rapimento e sulla morte di Aldo Moro

Data degli eventi: **16/03/1978**
Indagini a Carico di: Giustino De Vuono
Indagine tecnica fotografica

CAMERA DEI DEPUTATI – SENATO DELLA REPUBBLICA **ROMA**
Presidente Commissione Parlamentare di Inchiesta sul Rapimento e sulla morte di Aldo Moro - On. Giuseppe Fioroni

CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
SUL RAPIMENTO E SULLA MORTE DI ALDO MORO
01 DIC. 2016
Prot. n. 2465

RELAZIONE TECNICA

In data 21 dicembre 2015 è pervenuto il reperto costituito da n. 1 (un) plico RM_15_00803_S10_001_P contenente:

- n. 1 CD-R contenente documentazione
- n. 1 pen drive USB con 48 files
- n. 12 stampe fotografiche acquisite dalla redazione de IL TEMPO
- n. 9 stampe fotografiche e 1 CD-R contenente file acquisiti da LA REPUBBLICA
- n. 77 stampe fotografiche e n. 1 pen drive contenente file acquisiti da IL MESSAGGERO

con richiesta di compiere accertamenti relativamente ad Antonio NIRTA, classe 1946, come da precedente relazione.

Successivamente fu chiesta un'integrazione relativamente alla possibilità di individuare **Giustino De Vuono**, come accessibile da fonti aperte, fra le persone presenti sulla scena, in particolare in una delle immagini agli atti (img. con n. di catalogazione interna 177).

Esami svolti

Le indagini tecniche sono state svolte attraverso le seguenti fasi:

1. Analisi della fotografia n. 177 ;
2. Ottimizzazione e/o stampa delle stesse;
3. Attività di confronto tra immagini;
4. Riproduzione mediante stampa fotografica delle immagini utilizzate

Criteri identificativi

Con il termine identificazione è consuetudine indicare l'insieme di operazioni tecniche tese a stabilire l'identità di una persona, di una sostanza, di un oggetto.

In particolare, per quanto riguarda l'identificazione personale, la problematica assume il duplice aspetto d'identità preventiva e d'identità giudiziaria, ove la prima si occupa della identificazione di una persona indipendentemente dalla commissione di un reato, mentre la seconda tende all'identificazione dell'autore di un fatto reato attraverso l'analisi di tracce o altre cose pertinenti il reato stesso.

Nei confronti tra soggetti su fotografia, la prima operazione da compiere è accertare se i fotogrammi a disposizione siano utili per una sufficiente caratterizzazione antropo-somatica per gli individui in paragone, o caratterizzazione dei particolari per i soggetti non ricadenti nella predetta categoria.

In caso d'idoneità delle immagini, nel caso d'individui si studiano i termini di paragone classificati in ordine di validità nei seguenti:

- Connotati: particolari antropo-somatici visibili;
- Connotati salienti: connotati con particolarità anatomiche;
- Contrassegni: particolarità anatomiche singolari (malformazioni o formazioni anomale, nevi, cicatrici, rughe caratteristiche, tatuaggi, ecc.).

Permanendo l'idoneità, nel caso di soggetti materiali, si studiano i termini di paragone classificati in ordine di validità nei seguenti:

- Caratteristiche: particolarità morfologiche visibili;
- Caratteristiche salienti: particolarità morfologiche visibili non usuali;

- Contrassegni: singolarità morfologiche (difetti o formazioni anomale, danni, simboli o motivi fuori serie, ecc.).

La conclusione esprimerà il grado di riconducibilità o meno delle immagini a un unico soggetto.

L'assenza di un database inerente ai termini di paragone sopra indicati non permette di quantificare numericamente il grado di confronto, pertanto sarà adottata la seguente scala comparativa riconosciuta a livello internazionale:

- **Elementi non sufficienti per esprimere una valutazione:**

  La pessima definizione e visibilità in almeno una delle due immagini a confronto non consente di individuare caratteristiche o connotati somatici non posticci né alterabili in comune o difformi.

- **Limitati elementi a supporto dell'ipotesi di riconducibilità/non riconducibilità:**

  La pessima definizione e visibilità in almeno una delle due immagini a confronto consente di individuare solamente in forma limitata caratteristiche o connotati somatici non posticci né alterabili.

- **Discreti elementi a supporto dell'ipotesi riconducibilità/non riconducibilità:**

  La definizione e visibilità non ottimali in almeno una delle due immagini a confronto consente di individuare caratteristiche o connotati somatici non posticci né alterabili in forma congrua.

- **Forti elementi a supporto dell'ipotesi di riconducibilità/non riconducibilità:**

  Nelle due immagini a confronto sono individuabili, in forma evidente, numerose caratteristiche o connotati somatici non posticci né alterabili.

  Sono, altresì, evidenziabili elementi salienti o contrassegni nei due soggetti posti a confronto.

- **Molto forti elementi a supporto dell'ipotesi di riconducibilità/non riconducibilità:**

  Nelle due immagini a confronto sono individuabili in forma evidente numerose caratteristiche o connotati somatici non posticci né alterabili. Sono, altresì, evidenziabili elementi salienti o contrassegni nei due soggetti posti a confronto in forma multipla.

Interpretazione statistica

Generalmente una valutazione deve essere accompagnata da una stima della probabilità che si ha di riscontrare una data caratteristica o un insieme di caratteristiche in un'altra persona presa a caso nella popolazione, ma diversa dal nostro indagato.

CENNI DI STATISTICA
Probabilità che si verifichi l'ipotesi A oppure l'ipotesi B : P(A) + P(B)
Probabilità che si verifichino sia l'ipotesi A, sia l'ipotesi B : P(A) * P(B)
LR: *Likelihood Ratio*, Rapporto di Verosimiglianza

Esempio.
La probabilità di trovare la caratteristica X è di 1 su 5 casi
- Il Reo (R) presenta la caratteristica X
- L'Indagato/imputato (I) presenta la caratteristica X
Pc: prob. di trovare la caratteristica X nell' Indagato/Imputato= 1
Pd: prob. di trovare la caratteristica X in una persona qualsiasi diversa da Indagato/Imputato = 1/5
LR=Pc/Pd = 1/ (1/5) = 5

Avendo a disposizione immagini dotate di sufficiente chiarezza, tali da poter classificare le singole caratteristiche individuali, si può procedere ad un confronto.
Ogni tratto peculiare viene prese singolarmente e valutato secondo un indice della frequenza di tale caratteristica nella popolazione, secondo letteratura o – qualora questo non sia censito – su ragionevole base empirica. Naturalmente questo approccio si apre ad un intrinseco e variabile livello di soggettività dell'accertamento.
Anche questa analisi statistica relativa alla frequenza concorrerà al giudizio finale.

Indagine tecnica

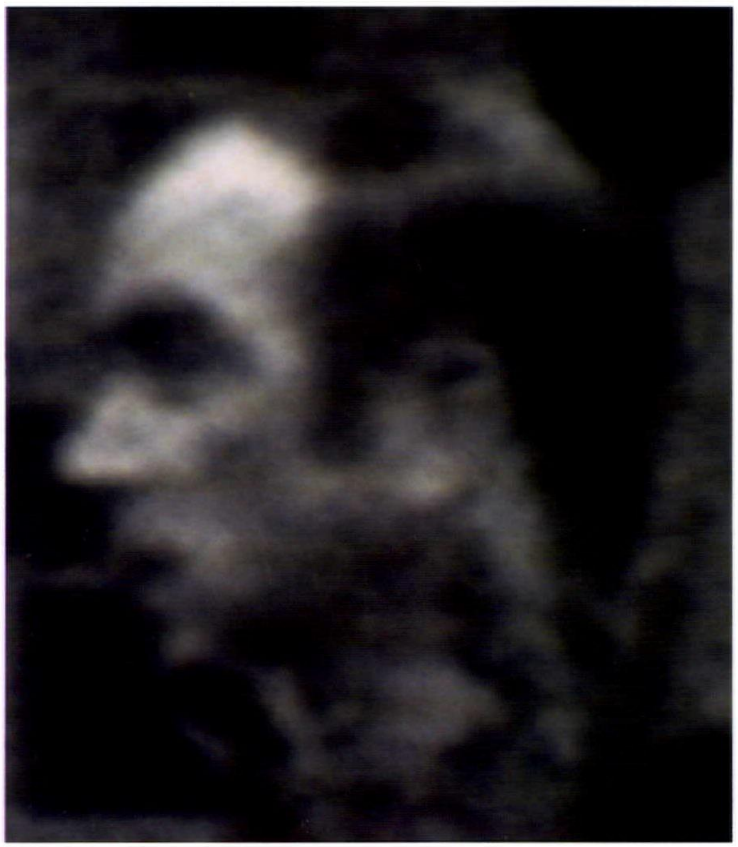
Le operazioni tecniche sono state svolte impiegando i seguenti elementi:
- Fotografia n – fonte: Il Messaggero (cfr. fig. 177);
- Adobe Photoshop CS6

Descrizione immagini di interesse

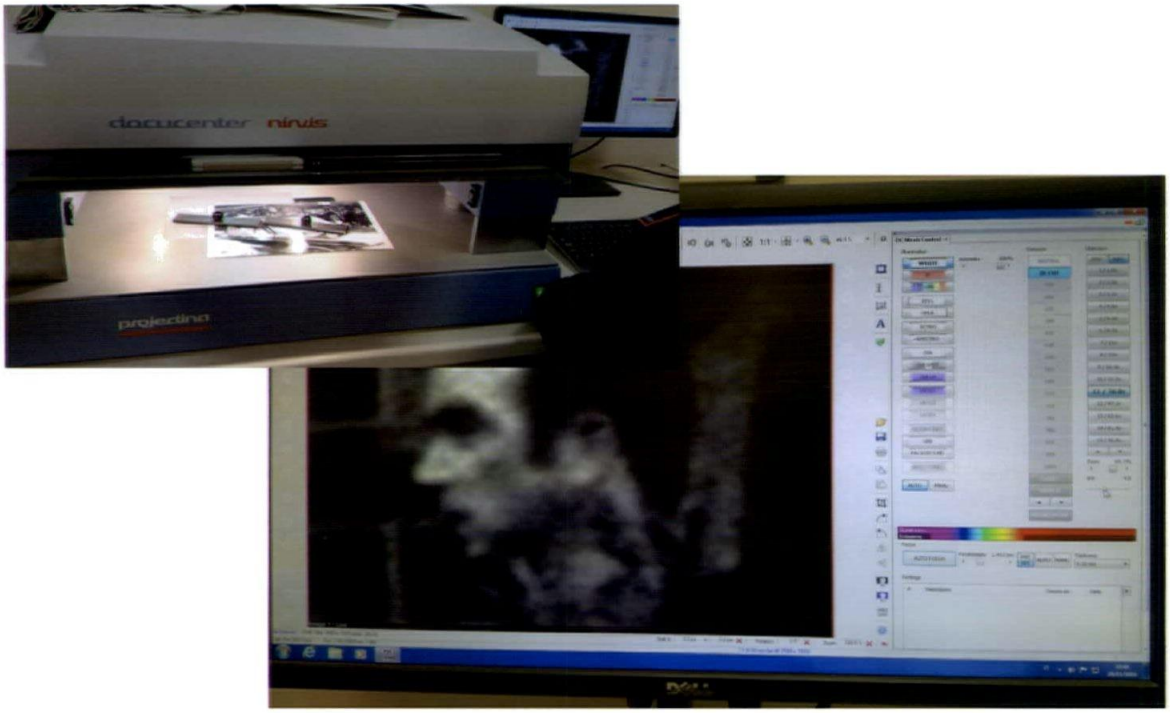
L' immagini in reperto sono state acquisite mediante riproduzione cartacea o formato digitale o negativo successivamente ristampato da questo Ufficio. Le stesse sono state catalogate attribuendo loro un numero sequenziale per poterle facilmente rintracciare.
Nello specifico, l' immagini selezionata e ritenuta potenzialmente utile – contrassegnata dal N.177 – proviene dagli archivi della testata giornalistica de "Il Messaggero".

177: in primo piano si osserva la Fiat 130 su cui viaggiava l'On. Moro. Sullo sfondo autorità e operatori di Polizia Giudiziaria e alle loro spalle il Bar Gastronomia Tavola Calda Olivetti delimitato da un muretto. Su tale basamento si osservano delle persone in piedi, fra le quali, sulla sinistra, il soggetto in analisi, ritratto di profilo, di cui è stato estratto e ingrandito il dettaglio contrassegnato dal riquadro rosso.

Per ottenere un ingrandimento ottico, la stessa parte della foto N. 177 è stata elaborata mediante microscopio *LeicaMZ 9.5*



e mediante *Projectina Nirvis Docucenter*, uno strumento generalmente usato per l'analisi di documenti e banconote, dotato di filtri a diverse lunghezze d'onda e di una fotocamera ad elevata risoluzione.



Sopralluogo del 16/06/2016

L'esercizio commerciale all'epoca Bar Olivetti oggi ospita il Ristorante "Camilluccia 2.0". Restano apparentemente invariate le murature esterne. Il muretto su cui stazionava il soggetto in analisi è il medesimo. Il numero di mattoncini e la base in cemento che segue il piano stradale in discesa risultano invariati. Unica minima variazione la parte superiore in cemento oggi sottile strato, all'epoca lievemente più spessa.

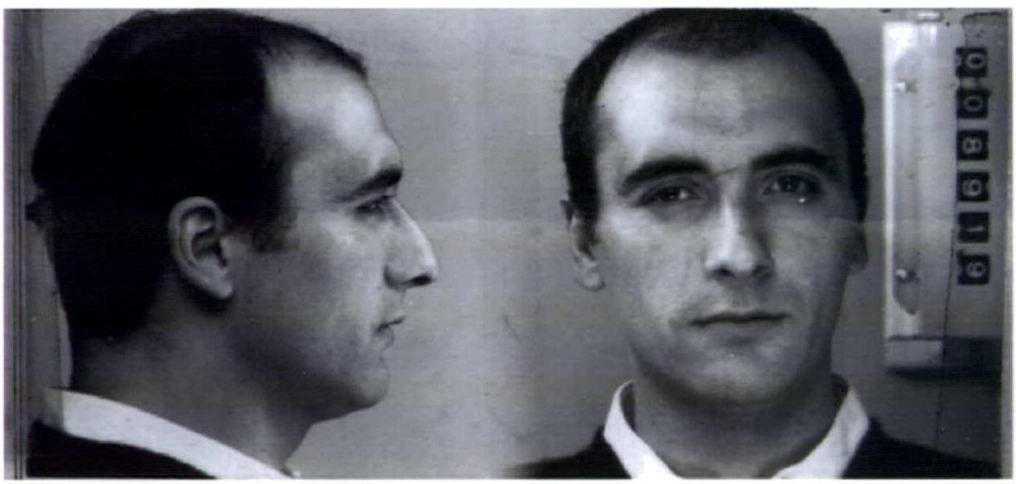
Invariato anche il basamento in cemento più alto che un tempo reggeva l'insegna verticale "Tavola Calda". Tuttavia, non essendo visibile il punto di appoggio dei piedi del soggetto, una valutazione antropometrica non risulta possibile, limitando l'accertamento ad un confronto di tipo fisionomico/antroposomatico relativo alla sola porzione di volto ritratta nella fotografia n.177.

Giustino De Vuono

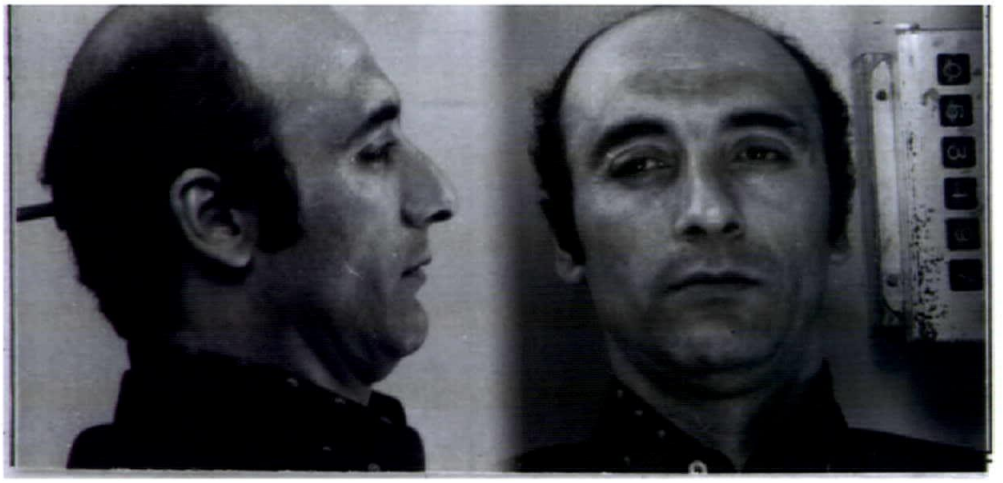
Del soggetto da comparare sono state acquisite le seguenti immagini:

La prima immagine non è idonea perché presa con un'angolazione troppo diversa da quella in analisi. La seconda fu ripresa dalla foto segnaletica del 06/06/1975.

- Segnalamento del 14/09/1965

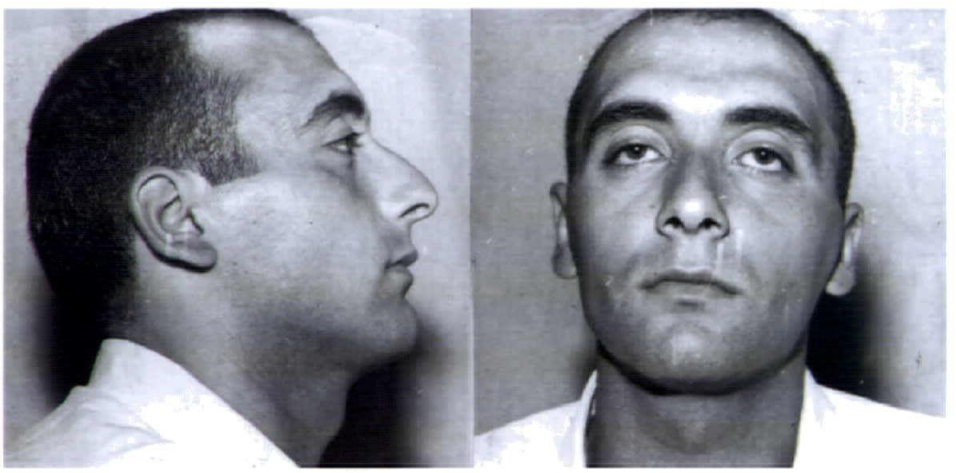


- Segnalamento del 06/06/1975



- Segnalamento del 06/08/1985*

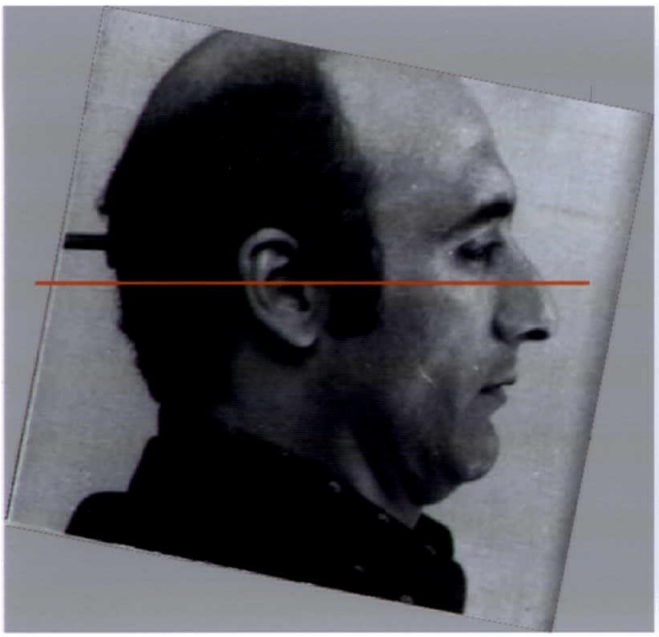
*Il riferimento temporale indicato nella banca dati relativamente a quando esistevano i cartellini segnaletici cartacei, generalmente fa riferimento alla data di inserimento nel DB più che a quella di effettivo segnalamento. È lecito pensare che quest'ultima sia la prima segnalazione della serie.

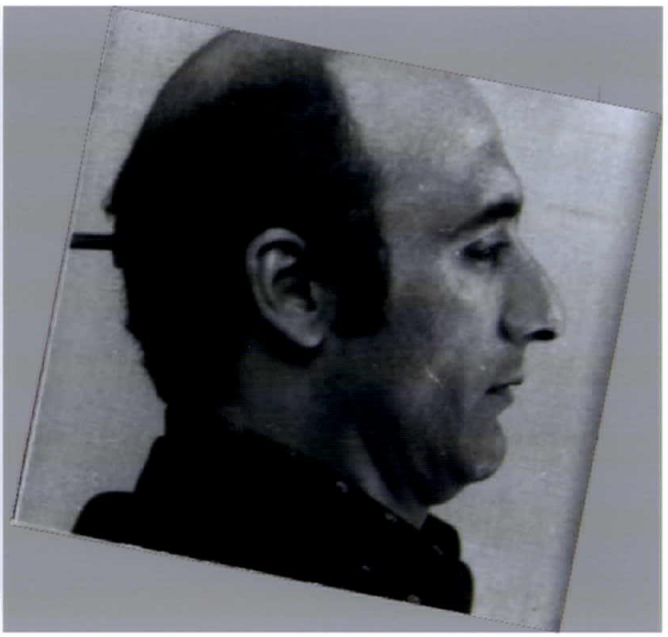


Si osservi come il profilo ritratto nelle foto segnaletiche non corrisponda al medesimo lato in cui è immortalato il soggetto da comparare. La comune asimmetria intrinseca nel corpo umano non permette una comparazione mediante riflessione speculare dell'immagine.

Allo scopo, viene valutato il segnalamento più prossimo alla data degli eventi.

Il volto viene orientato sul piano di Francoforte (piano anatomico standard passante per il margine inferiore dell'orbita e il meato acustico).





Da questo risultano:

Data di nascita	08/05/40
Capelli	Castani
Sopracciglia	Spesse e distaccate
Occhi	Distanti
Statura	172 cm
Corporatura	Media
Viso	Ovale
Fronte	Concava (F), con ampia stempiatura, Glabella mediamente rilevante
Naso	Convesso a base rettilinea. Dimensioni medio-grandi
Zigomo	Alto e mediamente marcato
Orecchio dx	Lobo staccato, tubercolo di darwin
Bocca	Dimensione verticale apparentemente normale con verosimile overjet lievemente aumentato (potenziale tendenza alla II classe dento-scheletrica). Mento convesso.

Analisi del soggetto ignoto

Il soggetto è ritratto nel suo profilo sinistro. L'immagine presenta forti chiaroscuri, indice di lineamenti marcati soprattutto a livello dello zigomo. Si osserva una forte stempiatura e alopecia apparentemente corretta con la cosiddetta pettinatura a "riporto".

Pur non essendo questo un carattere identificativo, rappresenta un'abitudine che, qualora fosse confrontabile con un'altra immagine coeva del soggetto, potrebbe costituire un elemento, seppur blando e comunque non esaustivo, richiedente ulteriori valutazioni.

Capelli	Scuri
Sopracciglia	Spesse
Occhi	n.d.
Statura	n.d.
Corporatura	Media
Viso	n.d.
Fronte	Apparentemente convessa (C) con ampia stempiatura e "riporto"
Naso	Immagine poco definita: apparentemente angoloso
Zigomo	Alto e mediamente marcato
Orecchio dx	n.d.
Bocca	Contorni poco definiti. Dimensione verticale apparentemente normale con apparente I classe. Mento convesso.

Comparazione

	Giustino De Vuono	Dettaglio del volto in foto n.177
Data di nascita	08/05/40	
Capelli	Castani	Scuri
Sopracciglia	Spesse e distaccate	Spesse
Occhi	Distanti	n.d.
Statura	172 cm	n.d.
Corporatura	Media	Media
Viso	Ovale	n.d.
Fronte	Concava, con ampia stempiatura, glabella mediamente rilevante	Apparentemente convessa con ampia stempiatura e "riporto". Glabella: n.d.
Naso	Convesso a base rettilinea, ricurvo. Dimensioni medio-grandi	Immagine poco definita: apparentemente angoloso. Dimensioni medio-grandi
Zigomo	Alto e mediamente marcato	Alto e mediamente marcato
Orecchio dx	Lobo staccato, tubercolo di darwin	n.d.
Bocca	Dimensione verticale apparentemente normale con verosimile overjet lievemente aumentato (tendenza alla II classe dento-scheletrica). Mento convesso.	Contorni poco definiti. Dimensione verticale apparentemente normale con apparente I classe. Mento convesso.

Gli elementi comparabili sono assai limitati e contraddittori sia dal punto di vista quantitativo, sia dal punto di vista qualitativo dal momento che la definizione dell'immagine non permette di classificare in modo chiaro le suddette caratteristiche: si osservino, nella tabella, in rosso gli elementi dissimili e in verde le caratteristiche somiglianti.

CONCLUSIONI

Dati gli artefatti generati nelle fotografie analogiche acquisite a grande distanza e con incidenza variabile della luce e amplificate dal tempo trascorso e dai relativi ingrandimenti, la valutazione di alcune caratteristiche del volto risulta compromessa.

In queste condizioni il confronto produce un quadro contraddittorio. Sebbene non vi sia carattere di certezza (se dovessero essere confermate in futuro da ulteriori elementi o dalla disponibilità di altre immagini, dai negativi, in altre proiezioni o semplicemente più nitide) alcune delle particolarità riscontrate, in particolare a livello del naso, potrebbero suggerire un'esclusione della compatibilità. Infatti non tutte le caratteristiche hanno il medesimo peso.

Nonostante questo, sulla base di quanto attualmente disponibile, l'immagine in comparazione risulta comunque di scarsa definizione, con dettagli non classificabili in modo sufficientemente affidabile.

Pertanto, sulla base delle fotografie attualmente prese in considerazione e secondo le scale valutative proposte dall'*European Network of Forensic Science Institutes* (ENFSI) che definiscono la seguente condizione: *"la pessima definizione e visibilità in almeno una delle due immagini a confronto non consente di individuare caratteristiche o connotati somatici non posticci né alterabili in comune o difformi"* il giudizio finale risulta essere il seguente: **elementi non sufficienti per esprimere una valutazione.**

Analisi di laboratorio e conclusioni curate da

L'UFFICIALE ADDETTO
Cap. RTL Ris. Sel. Chantal MILANI

Approva e autorizza l'emissione delle risultanze
IL COMANDANTE DI SEZIONE
(Ten.Col. inv. sc. Davide ZAVATTARO)